

COMUNE DI CORI

Prov. di Latina

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

Art. 1

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina la nomina e il funzionamento delle commissioni consiliari, quali organi interni del consiglio comunale, e viene emanato in esecuzione dell'art.18 dello statuto e dell'art.44 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

Art.2

Commissioni consiliari

Sono elette dal Consiglio Comunale, con voto limitato, le seguenti commissioni consiliari

- 1) Bilancio, Finanze, Tributi, Affari Generali;
- 2) Assetto del territorio, Ambiente, Urbanistica, Lavori Pubblici
- 3) Politiche giovanili, Cultura, Attività Produttive
- 4) Servizi Sociali, Sanità
- 5) Trasparenza[2]
- 6) Pari opportunità

La nomina avviene nella prima seduta successiva all'insediamento dell'organo consiliare.

Art. 3

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Ciascuna Commissione è composta da 5 consiglieri comunali di cui 3 di maggioranza e 2 di minoranza.

Ogni gruppo politico, inoltre, ha facoltà di nominare un esperto di propria fiducia in ciascuna commissione, che può anche intervenire relativamente a specifici argomenti; l'esperto, comunque, partecipa senza diritto di voto.

Sui singoli problemi, e quando la commissione lo riterrà opportuno, possono essere sentite:

- 1) i rappresentanti delle forze sociali (sindacato, organizzazione di categoria, esperti, ecc.);
- 2) associazioni di lavoro professionali, tecniche, nonché singoli esperti.

Le commissioni avranno, inoltre, la facoltà di avvalersi del parere e della competenza dei dipendenti comunali competenti nelle materie trattate.

Ogni consigliere può chiedere per iscritto, al presidente di una commissione di essere aggregato ad una commissione durante l'esame di un determinato argomento.

In tal caso il richiedente parteciperà all'esame dell'oggetto indicato dalla parte della commissione fruendo dei diritti dei componenti di essa, ad eccezione del diritto di voto.

Il Sindaco, gli assessori comunali e i capigruppi consiliari possono sempre partecipare senza diritto di voto, ma con diritto di intervento, alle sedute di tutte le commissioni.

Art. 4

PRESIDENZA

Le commissioni consiliari eleggono, nella prima riunione, il presidente e il vicepresidente a maggioranza assoluta dei votanti

La Presidenza della Commissione Trasparenza è attribuita alla minoranza, e la vicepresidenza alla maggioranza.[3].

Art. 5

CONVOCAZIONI DELLE COMMISSIONI

Le Commissioni consiliari sono convocate dal Presidente in carica, che ne coordina gli argomenti e il funzionamento.

Sono convocate in via straordinaria su richiesta motivata di almeno 2 dei suoi componenti.

La convocazione, che può essere fatta anche per via telefonica, per fax o per e-mail, deve avvenire tre giorni prima rispetto alla data della seduta consiliare. Nei casi eccezionali, per motivi di urgenza, le commissioni potranno essere convocate 24 ore prima.

Le sedute di ciascuna commissione non sono valide se non sia presente la maggioranza dei componenti: in seconda convocazione, da tenersi entro le 24 ore per le sedute ordinarie e entro 12 per quelle urgenti, le sedute saranno valide con la presenza di almeno un terzo degli effettivi.

Dell. CC. n. 52/07

Gli argomenti da inserire all'ordine del giorno delle singole sedute sono determinati dal presidente della commissione.
Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un componente della stessa, individuato volta per volta.

Art. 6 COMPETENZA E FUNZIONE DELLE COMMISSIONI E DEI PRESIDENTI

Ciascuna commissione è competente a trattare qualsiasi questione che rientri nella propria sfera di attribuzione, ed esprimere parere sulle proposte di deliberazioni prima della relativa seduta consiliare..

Il parere delle Commissioni deve essere chiesto:

- 1) Su tutte le proposte di deliberazioni di Consiglio attinenti le materie di competenza
- 2) Sulle nomine di rappresentanti di competenza dell'amministrazione presso Enti, Uffici, Organismi. Questo parere è di esclusiva competenza della Commissione Affari Generali

I presidenti delle commissioni, quando sono delegati dal Sindaco, rappresentano l'Amministrazione all'esterno, relativamente ai settori di competenza delle commissioni stesse.

Le commissioni possono anche, previa intesa con il Sindaco, effettuare sopralluoghi ed ispezioni per il migliore svolgimento dei compiti ad esse demandati.

Art.7 COMPETENZE DELLA COMMISSIONE TRASPARENZA

La Commissione consiliare alla "Trasparenza", oltre quanto specificato nell'art. 6, esprime, in particolare, i pareri e assume iniziative circa le seguenti materie:

- progetti per l'accessibilità alle informazioni e trasparenza del percorso amministrativo dei singoli atti emanati dall'apparato burocratico e dagli organi politici;
- progetti per lo sviluppo del contatto con il pubblico;
- carte dei diritti;
- qualità ed efficienza dei diritti;
- pareri su tutti i regolamenti comunali;
- snellimento delle procedure;
- informatizzazione e accesso telematico agli atti;
- verifica che l'attività amministrativa del Comune, finalizzata al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente, si svolga nel rispetto delle norme in materia del corretto procedimento e quindi sia retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità e più in generale venga realizzata nel rispetto del principio costituzionale del buon andamento dei servizi e dell'imparzialità.

Art.8 COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Al fine di promuovere azioni positive finalizzate a rimuovere gli ostacoli che impediscono le pari opportunità fra uomini e donne, nonché per favorire un'organizzazione della vita urbana che meglio risponda alle esigenze delle cittadine e dei cittadini e delle famiglie, è istituita la commissione pari opportunità, in attuazione dell'art.8 dello statuto. La commissione è composta dalle consigliere elette nel numero di 3 per la maggioranza e due per la minoranza. I gruppi consiliari che non hanno elette in consiglio possono designare una rappresentante esterna.

La commissione, nell'espletamento dei propri compiti, può attivare forme di consultazione con le esponenti delle associazioni femminili presenti sul territorio e avvalersi del contributo di esperti.

La commissione esprime il parere sulle proposte di deliberazione consiliari relative ad atti di interesse generale che possano creare discriminazioni sulla differenza di genere. (es: composizione di organi, rappresentanze dell'ente, ecc.)

Art. 9 Gruppi di lavoro

Ogni Commissione può nominare nel proprio seno gruppi di lavoro, coordinati dal Presidente, per l'attività preparatoria su specifici argomenti.

Art. 10 PARERE DELLE COMMISSIONI

Il parere consultivo di ciascuna Commissione è espresso mediante verbale, di cui si fa menzione nell'atto deliberativo di riferimento. Ha carattere obbligatorio e non vincolante.

Del. CC n. 52/07

Art. 11

RICHIESTA DI PARERE DI ALTRE COMMISSIONI

Ciascuna Commissione, prima di procedere all' esame di questioni e proposte ad essa attribuite, deve richiedere il parere di altra Commissione quando gli argomenti investono la competenza di essa.

Art. 12

NOMINE DEI RELATORI

Ogni Commissione nominerà, per ciascun affare, uno o più relatori che potranno illustrare in Consiglio il parere espresso.

Art. 13

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Le Commissioni dovranno riferire sulle materie sottoposte a loro esame entro e non oltre 3 giorni dalla richiesta.

Il parere dovrà essere inoltrato tempestivamente all' organo richiedente e al Sindaco.

Art. 14

COMPONENTI CHE NON POSSONO PARTECIPARE ALLE VOTAZIONI

Non possono partecipare ai lavori delle Commissioni quei componenti che, in forma diretta o indiretta, per parentela, ascendente o discendente, abbiano qualche interesse nelle varie materie in esame.

Art. 15

DISPOSIZIONI GENERALI SULLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI

Due o più Commissioni possono essere convocate in seduta congiunta per l' esame di particolari questioni interessanti nello stesso tempo la competenza di ciascuna di esse.

La Presidenza sarà assunta dal Presidente della Commissione più anziano di età.

Le Commissioni possono decidere che, per determinate notizie, documenti e discussioni e i loro compiti siano vincolati al segreto.

Art. 16

NOMINA DI COMMISSIONI SPECIALI

Il Consiglio può sempre procedere alla nomina di Commissioni speciali per lo studio di questioni di interesse Comunale.

La composizione di tali Commissioni e le norme relative al funzionamento saranno stabilite di volta in volta dal Consiglio, mediante deliberazioni da adottarsi con le forme ordinarie.

Art. 17

FACOLTA' DEI DELEGATI SPECIALI

Ai propri delegati speciali che rappresentano l' Amministrazione Comunale presso altri Enti od Istituti, il Consiglio conferisce la facoltà di impegnare l' Amministrazione nei limiti del mandato loro affidato.

Essi dovranno riferire semestralmente al Consiglio o alla Commissione competente sull' attività dell' Ente al quale sono nominati.

Art. 18

APPROVAZIONE DEI PARERI

Ove non sia in grado di esprimere in forma unanime il proprio parere, ciascuna Commissione, lo esprime per mezzo di votazione palese, e con votazione segreta solo quando si tratta di persone.

Art. 19

LEGGI E ATTI REGOLAMENTARI

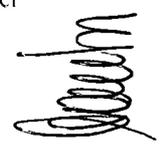
Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento ,saranno osservate nell'ordine,in quanto applicabili:

il dlgs 18 agosto 2000n.267

lo statuto comunale

il regolamento di funzionamento del consiglio comunale

le leggi e i regolamenti vigenti in materia.



Art.20

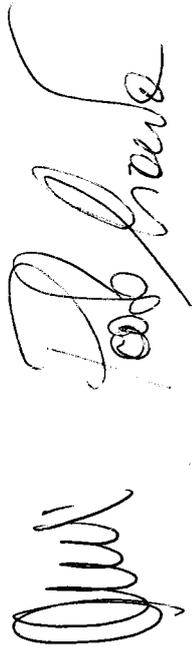
PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è visionabile dal pubblico negli orari di apertura degli uffici comunali. Copia dello stesso sarà inviata ai consiglieri comunali e l'invio sarà ripetuto a ogni rinnovo del consiglio comunale.

Art.21

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, se non diversamente disposto dalla delibera di approvazione, entra in vigore dal quindicesimo giorno dalla sua affissione all'albo pretorio .



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52 del Reg. Data 20/12/2007.	Oggetto: Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale nr. 50 del 28.6.1995. Approvazione Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari.
------------------------------------	---

L'anno duemilasette il giorno VENTI del mese di DICEMBRE alle ore 6,35 e segg. nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Cori, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla 1° convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori consiglieri secondo il combinato disposto degli artt.12 c.4°, 15 c.1° lett.h) Stat.Com. e art.16 Reg. per il Funz. delle sedute del C.C., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	CONTI TOMMASO	X		12	PISTILLI SABRINA	X	
2	DE LILLIS MAURO	X		13	BRUSCHINI FABRIZIO	X	
3	FELICI MASSIMO	X		14	BERNARDINI ENRICO	X	
4	AFILANI ENNIO	X		15	BETTI ANTONIO	X	
5	CIMINI PAOLO	X		16	CANALE BRUNO	X	
6	COCHI CHIARA	X		17	BIANCHI TOMMASO		X
7	CHIAMINTO GIORGIO	X		18	RAPONI MARCO		X
8	RAPONI ENZO	X		19	SILVI EVARISTO		X
9	MILANINI ANTONELLA		X	20	CIARDI MASSIMO		X
10	NUGLIO FAUSTO	X		21	SORCECCHI ANGELO		X
11	CIOETA PAOLO	X					

Assegnati n. 21 In carica n. 21	Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri	Presenti n. Assenti n.
------------------------------------	---	---------------------------

Risultando che gli intervenuti sono in numero legale, la seduta è valida (art.10 Reg. sul funz. delle sedute del C.C.);

Presiede il **Presidente del Consiglio Arch. Giorgio Chiominto**

Partecipa alla riunione con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art.97, comma 4° lett. a) del T.U. n° 267/2000) il **Segretario Generale Dr.ssa SUSANNA CALANDRA**;

La seduta è pubblica.

Nominati scrutatori i sigg.: _____

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

Il Responsabile del servizio interessato (art. 49, c.1 del T.U. n° 267/2000)

Per quanto concerne la regolarità tecnica.



Angelo Polizzi